



# L'INNO NAZIONALE

1946-2016 Sessantesimo della Repubblica Italiana

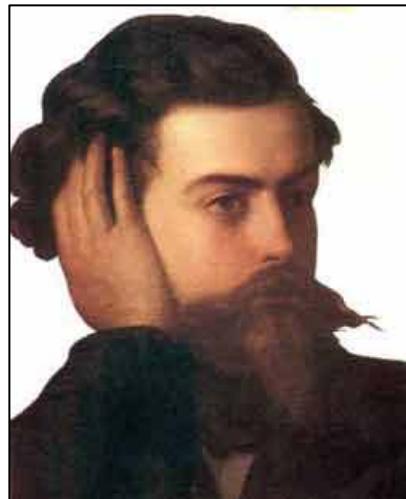
Inno scritto nel 1847 da **Goffredo Mameli** e musicato lo stesso anno da **Michele Novaro**. Divenne provvisoriamente Inno d'Italia nel 1946, con l'avvento della Repubblica il **2 giugno**.

Solo quest'anno, con un'apposita legge, è stato dichiarato **inno ufficiale della Repubblica Italiana**.

Fratelli d'Italia,  
l'Italia s'è destata,  
**dell'elmo di Scipio**  
s'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
**Le porga la chioma**,  
ché schiava di Roma  
Iddio la creò.

Stringiamoci **a coorte**,  
siam pronti alla morte.  
Siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò.

**Stringiamoci a coorte,**  
**siam pronti alla morte.**  
**Siam pronti alla morte,**  
**l'Italia chiamò, sì!**



GOFFREDO MAMELI

MICHELE NOVARO

**L'elmo di Scipio:** L'Italia ha di nuovo sulla testa l'elmo di Scipio (Scipione l'Africano), il generale romano che nel 202 avanti Cristo sconfisse a Zama (attuale Algeria) il cartaginese Annibale. L'Italia è tornata a combattere.

**Le porga la chioma:** La Vittoria sarà di Roma, cioè dell'Italia. Nell'antica Roma alle schiave venivano tagliati i capelli. Così la Vittoria dovrà porgere la sua chioma perché sia tagliata, perché la Vittoria è schiava di Roma che sarà appunto vincitrice.

**Coorte:** nell'esercito romano le legioni (cioè l'esercito), era diviso in molte coorti. Stringiamoci a coorte significa quindi restiamo uniti fra noi combattenti, pronti a morire per il nostro ideale.



SCARICA QUI L'INNO NAZIONALE (MUSICA)